

I sottoscritti dirigenti scolastici delle province di Genova e La Spezia , riuniti per esaminare i problemi che la nota della Direzione Generale per le politiche finanziarie e il bilancio n. 9537 del 14/12/09 pone alle scuole

**segnalano quanto segue:**

- non ritengono possibile “*inserire l’Avanzo di Amministrazione determinato da Residui Attivi di competenza del Ministero nell’aggregato Z – Disponibilità da programmare* “ in quanto l’analisi della natura dei residui attivi in parola chiarisce che si tratta di somme riferite a spese obbligatorie già liquidate negli anni passati, con anticipazioni di cassa e quindi con utilizzo di fondi provenienti da altri finanziamenti;
- non ritengono possibile “*far fronte ad eventuali deficienze di competenza applicando l’Avanzo di Amministrazione presunto nell’entità pari al Fondo di Cassa al netto dei Residui Passivi* “in quanto esso, qualora esistente, è comunque costituito da somme con vincolo di destinazione;
- ritengono insufficiente “*la somma destinata alle spese per supplenze, funzionamento ed esami di Stato*” calcolata detraendo dall’assegnazione finanziaria comunicata i compensi per F.I.S., Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, acconto esami di Stato ed ex appalti storici;
- sottolineano l’incertezza in merito alla restituzione delle spese per supplenze effettuate in passato e pagate mediante anticipazioni di cassa (quindi con fondi di provenienza anche non ministeriale)
- chiedono come debbano comportarsi le scuole che non hanno giacenze di cassa sufficienti a pagare il personale supplente da assumere.
- esprimono preoccupazione in merito alla gestione delle risorse finanziarie previste per il 2010 in quanto la determinazione del budget spettante non è più riconducibile ai parametri stabiliti con DM. 21/2007, e ad oggi non sono stati resi noti altri criteri per la determinazione dei fondi spettanti per spese di funzionamento amministrativo e didattico.
- evidenziano la mancata previsione di entrate certe per le “ore eccedenti” più che mai necessarie dopo l’eliminazione delle ore di completamento delle cattedre del tempo Normale e Prolungato nella scuola secondaria di primo grado, che erano utilizzate “a disposizione” per sostituzioni di colleghi assenti.
- segnalano che per alcune Istituzioni Scolastiche già nell’esercizio finanziario 2009 l’assegnazione del finanziamento per spese di funzionamento amministrativo e didattico è risultata insufficiente o del tutto mancante;
- rilevano che la riduzione del 25% della spesa per i contratti dei servizi di pulizia (“appalti storici”) pone rilevanti questioni in merito alla gestione di eventuali azioni giudiziali promosse dalle Ditte di pulizia, in merito alla garanzia dei livelli minimi di pulizia degli ambienti e alla possibile rescissione del contratto da parte delle Ditte di pulizia;
- in merito all’applicabilità delle istruzioni impartite evidenziano che per le Scuole di nuova istituzione (a seguito dei recenti provvedimenti di dimensionamento) le difficoltà ed i disagi espressi risultano ulteriormente aggravati dalla necessità di procedere alla programmazione finanziaria per l’e.f. 2010 comprendendo i movimenti relativi al quadrimestre settembre/dicembre 2009 (esercizio finanziario su sedici mesi di attività).

- richiedono chiarimenti sulle voci di spesa non citate nella nota 9537 quali: compensi e missioni ai revisori dei conti; indennità di funzioni superiori; contributo per il pagamento della linea dati ADSL già del Miur (480 €/anno come da nota n. 446 del 9/2/2007 e seguenti); terza area (Istituti professionali); finanziamenti ex lege 440/1997 (di competenza dell'USR)

#### **segnalano inoltre:**

- che la nota n. 9537 ignora e contraddice norme vigenti emanate da fonti giuridiche gerarchicamente superiori quale il DI 44/2001, laddove si dispone di inserire nell'aggregato Z i residui attivi di competenza del Miur, e il DM 21/2007, laddove non vengono rispettati i criteri e i parametri per la determinazione del budget per le supplenze e del finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico
- che la nota n. 9537 contraddice altresì circolari di altre direzioni generali dello stesso MIUR, quali, ad esempio, la nota n. 14991 del 6/10/09 della Direzione Generale per il Personale, in cui si richiama la necessità per le scuole “di non incorrere in una sospensione della didattica nei confronti degli alunni”, e la nota n. 3545 del 29/4/09, in cui la stessa Direzione Generale dispone che sia “comunque assicurato l'ordinato svolgimento delle attività di istruzione.... giacchè il diritto allo studio va comunque garantito”

#### **rilevano quindi che la nota n. 9537:**

- impedisce alle scuole di operare con trasparenza e certezza di risorse finanziarie nella predisposizione del programma annuale 2010
- non consente di “l'ordinato svolgimento delle attività di istruzione” in quanto non è chiaro SE e QUANDO le scuole potranno riscuotere i crediti pluriennali che vantano nei confronti del Miur e di alcuni Uffici Scolastici Provinciali.
- crea il rischio di determinare una disuguaglianza di opportunità formative in conseguenza della diversa situazione socio-economica in cui operano le scuole.

#### **chiedono pertanto:**

1. di fornire indicazioni urgenti alle scuole per le quali, una volta inseriti i residui attivi nell'aggregato Z, risulti un disavanzo o stimino già da ora di non avere la copertura finanziaria dei contratti di supplenza in essere o che esauriranno le risorse nei primi mesi dell'anno;
2. di utilizzare per la determinazione della dotazione finanziaria per le supplenze brevi e saltuarie, invece del tasso di assenza medio, il fabbisogno di ciascuna scuola relativo al 2009 trasmesso mensilmente al Miur
3. di destinare una somma maggiore alle scuole primarie che hanno anche la scuola dell'infanzia.
4. di porre a carico del MEF le supplenze che non hanno nulla a che vedere con le assenze brevi e saltuarie e che rendono le spese delle scuole non comparabili né tra loro né con il tasso di assenza medio. Tra queste indichiamo:
  - i congedi parentali facoltativi;
  - le assenze per gravi patologie;
  - le assenze sistematiche dei beneficiari della legge 104/1992 per se stessi o per un familiare;
  - le assenze per motivi di studio (150 ore)
  - le aspettative per motivi di famiglia
  - gli altri istituti contrattuali e fattispecie simili a quelle fin qui elencate.

5. di reperire a breve almeno i fondi necessari per il pagamento dei crediti contratti dalla DGPFB negli anni 2007, 2008 e 2009.
6. di rendere chiari e conosciuti a tutti i criteri e i parametri per la determinazione del finanziamento spettante a ciascuna istituzione scolastica come previsto dall'art.1, comma 601, della legge 296/2006.
7. di stabilire le modalità per l'effettuazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Il presente documento è sottoscritto da:

Dirigente	Scuola di servizio	Provincia

80 dirigenti scolastici della Provincia di Genova su 110.

Destinatari del documento:

All' On. Ministro del MIUR Mariastella GELMINI

All'On. Ministro del MIUR Dott. Giulio TREMONTI

Al Direttore Generale per la Politica finanziaria e per il Bilancio MIUR

Alla Ragioneria Generale dello Stato  
MEF – Ufficio Terzo

Ai Presidenti delle  
V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione  
VII Commissione Cultura, scienze ed istruzione del Senato della Repubblica

Ai Presidenti delle  
V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione  
VII Commissione Cultura, scienze ed istruzione della Camera dei Deputati

Al Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Liguria  
Dott.ssa A.Maria DOMINICI

Al Prefetto di Genova  
Dott. Francesco Antonio MUSOLINO

Al Prefetto di LA SPEZIA  
Dott. Giuseppe Forlani

Al Dirigente Ufficio Risorse Finanziarie U.S.R.Liguria

Al Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Genova  
Dott.ssa Rosaria PAGANO

e p.c.

Al Presidente della Regione LIGURIA

AI Presidenti delle Province di GENOVA, LA SPEZIA, SAVONA E IMPERIA

Ai Sindaci dei Comuni di GENOVA, LA SPEZIA, SAVONA E IMPERIA

All'Assessorato competente all'Istruzione della REGIONE LIGURIA  
Dott. Massimiliano COSTA

All'Assessorato competente all'Istruzione della Provincia di GENOVA

All'Assessorato competente all'Istruzione della Provincia di La Spezia

A tutte le Scuole della Regione

Alle Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola

A "Il Secolo XIX"

A "La Repubblica-Il Lavoro"

A "Il Giornale"

A "Corriere Mercantile"

A RAI TRE